

Pubblicazioni
DI MICHELE BUSI

Qual è il futuro del Museo di Scienze Naturali? Dibattito aperto

Il Dossier di Fondazione Civiltà Bresciana dà voce ad esperti di Musei scientifici italiani con uno sguardo alle esperienze museali

È uscito nei giorni scorsi il nuovo numero di "Civiltà Bresciana", il semestrale della Fondazione omonima, che ospita articoli di carattere storico, artistico, scientifico e letterario. Oltre alle consuete rubriche, questo numero riporta un interessante Dossier sui Musei di scienze naturali, con l'intenzione di aprire un dibattito sul futuro del Museo cittadino di via Ozanam. Nell'introduzione, il direttore della rivista, Massimo Tedeschi, osserva: "Il Museo di scienze naturali di Brescia è il grande malato del sistema museale e delle istituzioni

culturali cittadine. Assenza di un progetto scientifico aggiornato, ripetuti spostamenti della sede, aperture di sezioni a cui hanno fatto seguito repentine chiusure, mancanza prolungata di un direttore scientifico, scarsità di personale, un destino ancora tutto da scrivere per la sede attuale". Il Dossier, che dà voce ad esperti di Musei scientifici italiani, con uno sguardo alle esperienze museali all'estero, si apre con un contributo di Massimo Negri, Direttore scientifico dell'European Museums Academy Foundation, dal titolo "I Musei scientifici

contemporanei laboratorio di comunicazione". Negri nel suo intervento osserva che "i nuovi musei scientifici in tutto il mondo rappresentano un significativo cambiamento nell'approccio

della società alla diffusione della conoscenza e al coinvolgimento del pubblico con le questioni contemporanee. Questi musei sono progettati per offrire un'esperienza educativa più completa e interattiva". A seguire un'intervista di Tedeschi al prof. **Telmo Pievani**, docente di Filosofia delle Scienze Biologiche presso l'**Università di Padova** e responsabile scientifico del Museo della Natura e dell'Uomo della

stessa città. Egli sottolinea come sia importante che "la narrazione unitaria del Museo sia legata ai grandi temi scientifici del momento, come dovere di aggiornamento (penso al climate change, alla salute globale, alla crisi della biodiversità, alle tecnologie verdi, alle peculiarità e ricchezze della biodiversità italiana, agli intrecci fra diversità biologica e diversità culturale)". Vi è poi un

contributo di Michele Lanzinger, direttore del MUSE-Museo delle Scienze di Trento e presidente di Icom Italia, intervistato da Michela Valotti, il quale raccomanda di "partire dalle funzioni del museo prima di decidere il contenitore". Il Dossier prosegue con l'intervento di Massimo Della Valle, direttore dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, Osservatorio Astronomico di Capodimonte che lancia una sfida a Brescia: "l'istituzione di un Museo delle Scienze con un annesso Planetario rappresenterebbe un'opera di inestimabile valore". Chiude il dossier una scheda con una breve storia del Museo di scienze naturali di Brescia. Chi fosse interessato alla rivista può rivolgersi alla sede della Fondazione Civiltà Bresciana in vicolo San Giuseppe 5 o scrivere a info@civiltabresciana.it.

CIVILTÀ BRESCIANA
nuova serie
anno VI (2023), n. 2



fb
Fondazione Civiltà Bresciana

